

PICCOLE FIGLIE HOSPITAL S.R.L.

A socio unico

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Lifenet S.p.A.

Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Sede legale: PARMA, via Po, 1

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02371460342

Iscritta al Registro Imprese di Parma n. 02371460342

Iscritta al R.E.A. di Parma n.232410

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	472	5.708
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	448.583	299.922
5) Avviamento	214.586	241.410
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	199.295	260.978
7) Altre	4.409.446	4.669.170
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	5.272.384	5.477.188
II) Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	253.143	43.698
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.658.718	2.303.972
4) Altri beni	383.856	315.899
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.882	257.710
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	3.301.599	2.921.279
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	3.552	3.052
Totale Partecipazioni	3.552	3.052
2) Crediti		
c) Crediti verso imprese controllanti entro l'esercizio successivo	7.560.048	1.995.532
Totale Crediti immobilizzati	7.560.048	1.995.532
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Strumenti finanziari derivati attivi	20.858	36.622

Totale Strumenti finanziari derivati attivi	20.858	36.622
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	7.584.458	2.035.206
Totale Immobilizzazioni (B)	16.158.440	10.433.673
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	636.775	712.288
Totale Rimanenze (I)	636.775	712.288
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.151.072	11.109.510
Totale crediti verso clienti	9.151.072	11.109.510
5) Vs. impr. sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro es.succ.	2.053	6.036
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.053	6.036
5-bis) Crediti Tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	273.762	335.578
Totale crediti tributari	273.762	335.578
5-ter) Imposte anticipate	661.511	672.471
Totale imposte anticipate	661.511	672.471
5-quater) Verso Altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.324	48.010
Totale verso altri	8.324	48.010
Totale crediti (II)	10.096.722	12.171.604
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.184.188	1.094.288
2) Assegni	11.854	18.639
3) Denaro e valori in cassa	4.887	7.149
Totale disponibilità liquide (IV)	3.200.928	1.120.076
Totale attivo circolante (C)	13.934.425	14.003.968
D) Ratei e risconti	248.498	95.225
TOTALE ATTIVO	30.341.363	24.532.866

PASSIVO	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	113.166	113.166
IV - Riserva legale	10.147	10.147
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	108.049	108.049
Varie altre riserve	91.434	91.434
Versamenti in conto aumento di capitale	2.945.000	2.945.000
Totale altre riserve	3.144.483	3.144.483
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.852	27.833
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo	(672.071)	(285.848)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.059.714	(386.223)
Totale Patrimonio netto	4.671.291	3.623.558
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	5.005	19.365
4) Altri Fondi	2.755.771	2.801.964
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	2.760.776	2.821.330
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.039	364.366
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.561.758	2.579.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.963.507	4.189.960
Totale verso banche	11.525.266	6.769.270
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.144	1.219.414
Totale acconti	1.220.144	1.219.414
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.773.078	7.783.350
Totale verso fornitori	7.773.078	7.783.350
11)) Debiti verso controllanti		
Debiti verso controllanti - entro es.succ.	450.702	113.862
Totale verso controllanti	450.702	113.862
11 - bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro es.succ.	-	150.738
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	150.738
12) Debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	345.969	391.317
Totale debiti tributari	345.969	391.317
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.478	450.681
Totale vs istituti di prev.sociale	414.478	450.681
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.436	664.625
Totale Altri debiti	569.436	664.625
Totale debiti (D)	22.299.073	17.543.256
E) Ratei e risconti	373.184	180.356
TOTALE PASSIVO	30.341.363	24.532.866



CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.752.966	27.049.330
5) Altri ricavi e proventi	801.692	551.480
Totale valore della produzione	30.554.658	27.600.810
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	5.621.875	4.847.096
7) Per servizi	12.589.154	11.815.814
8) Per godimento di beni di terzi	735.374	769.429
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.673.476	4.888.599
b) Oneri sociali	1.293.008	1.406.616
c) Trattamento di fine rapporto	323.523	372.635
e) Altri costi per il personale	101.984	179.599
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	747.596	696.602
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.697	557.804
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	100.871
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.143	11.174
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.430.435	1.366.451
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.513	(151.781)
12) Accantonamenti per rischi	610.686	1.316.627
14) Oneri diversi di gestione	1.243.837	1.205.032
Totale Costi della produzione	28.698.865	28.016.117
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.855.793	(415.306)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	80.829	12.352
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese Controllanti	64.516	12.352
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri Proventi diversi dai precedenti	16.313	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	(503.525)	(132.679)
Altri	503.525	132.679
Totale Proventi e oneri finanziari	(422.697)	(120.327)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.433.097	(535.633)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	371.888	128.360

Imposte relative ad esercizi precedenti	1.111	(42)
Imposte differite e anticipate	383	(277.728)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	373.382	(149.410)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.059.714	(386.223)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.059.712	(386.223)
Imposte sul reddito	373.382	(149.410)
Interessi passivi/(attivi)	503.525	132.679
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.710	(4.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.949.330	(406.954)
Accantonamenti (Rilasci) fondi	476.463	1.357.161
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.404.293	1.254.406
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.981)	32.374
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.868.775	2.643.941
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.818.105	2.236.986
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	75.513	(153.576)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.958.439	(761.936)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.272)	1.030.066
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(153.273)	(16.942)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	192.828	93.910
Incremento/(Decremento) da apporto di fusione		89.283
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(246.845)	252.921
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.816.391	533.727
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.634.496	2.770.714
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.301)	(15.883)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(93.802)
(Utilizzo dei fondi)	(664.344)	(229.842)
Totale altre rettifiche	(711.645)	(339.527)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.922.851	2.431.187
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.049.727)	(803.136)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(542.792)	(1.510.611)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.549.251)	(1.049.475)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.141.770)	(3.363.222)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.134.263	1.149.697
Accensione finanziamenti	5.000.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.834.399)	(1.097.728)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.299.864	1.051.969
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.080.945	119.933
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.094.288	987.578
Danaro e valori in cassa	25.788	12.565
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.120.076	1.000.142
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.184.280	1.094.288
Danaro e valori in cassa	16.741	25.788
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.201.021	1.120.076



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL
31 DICEMBRE 2023**

INTRODUZIONE

Il bilancio d'esercizio di Piccole Figlie Hospital S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Correlata al presente bilancio, è stata redatta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del codice civile alla quale si rimanda per la relativa informativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Lifenet S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

Piccole Figlie Hospital S.r.l., alla data di approvazione del presente bilancio, è controllata al 100% direttamente dalla Lifenet S.p.A., con sede legale a Milano in viale Majno Luigi, 5.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a 10 anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Costi impianto e ampliamento: 20%
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: Durata residua del contratto di affitto
- Avviamento: 10%

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e

pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 12% e 15 %
- Attrezzature industriali e commerciali: 12% e 15 %
- Altri beni: 10 %

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, IVA indetraibile ed eventuali altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dalla prestazione dei servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura

determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli

stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Lifenet S.p.A.. ai fini IRES. Per effetto di tale opzione, la società consolidata è tenuta a trasferire alla consolidante i fondi relativi ai versamenti dell'Ires di sua pertinenza, imputando a conto economico le imposte correnti di competenza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze

temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.272.384 al 31 dicembre 2023 (Euro 5.477.188 al 31 dicembre 2022).

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.180	1.066.073	268.233	260.978	6.984.164	8.605.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.472)	(766.152)	(26.823)	-	(2.314.994)	(3.128.441)
Valore di bilancio	5.708	299.922	241.410	260.978	4.669.170	5.477.187
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	224.497	-	86.058	235.646	546.201
Ammortamento dell'esercizio	(5.236)	(153.927)	(26.823)	-	(561.609)	(747.596)
Altre variazioni	-	78.093	-	(147.742)	66.239	(3.410)
Totale variazioni	(5.236)	148.662	(26.823)	(61.684)	(259.724)	(204.805)
Valore di fine esercizio						
Costo	26.180	1.368.662	268.233	199.295	7.286.049	9.148.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(25.708)	(920.079)	(53.647)	-	(2.876.603)	(3.876.036)
Valore di bilancio	472	448.583	214.586	199.295	4.409.446	5.272.384

Di seguito sono fornite ulteriori informazioni relative alle movimentazioni dell'esercizio:

Composizione della voce "diritti di brevetto industriale e diritti dell'utilizzazione delle opere d'ingegno"

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi informatici, per i quali, tenuto conto del previsto periodo di utilizzo, se ne compie l'ammortamento con quote costanti in un periodo di 5 anni, coincidente con il termine previsto di futura utilità. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti investimenti per circa Euro 224 migliaia ed incrementi per Euro 78 migliaia relativi alla conclusione di progetti software avviati nel corso del 2022. Tali costi erano classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti nell'esercizio precedente. L'incremento dell'anno fa principalmente riferimento ad investimenti volti a migliorare l'infrastruttura IT e la sicurezza informatica.

Composizione della voce "Avviamento"

In tale voce è compreso l'avviamento derivante dall'allocatione del disavanzo di fusione a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società partecipata Poliambulatorio Fitness Center S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio 2022. L'importo dell'avviamento, al netto dell'ammortamento, è pari a Euro 215 migliaia. L'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

In tale voce sono compresi principalmente costi di ristrutturazione dell'immobile di proprietà di terzi. Tali costi di ristrutturazione di utilità pluriennale, fino all'esercizio 2021 sono stati ammortizzati in base alla durata residua del primo periodo di locazione, che era pari a 6 esercizi. Nel corso dell'esercizio 2022, si è adottato un cambio di criterio di ammortamento per quei cespiti che hanno una vita utile non coincidente con la durata residua del primo periodo di locazione, ma superiore. Tale cambio di criterio ha generato un prolungamento del periodo di ammortamento per i suddetti cespiti fino al secondo periodo di durata della locazione, che è pari a residui 14 anni a partire dall'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati sostenuti investimenti per circa Euro 302 migliaia relativi principalmente ai lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di una sala operatoria.

Composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”

Tale voce presenta un saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 199 migliaia (Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2022) e fa riferimento ai seguenti progetti che avranno seguito nel corso del 2024:

- Software gestionale sanitario per la gestione della cartella clinica ed altri progetti software, che saranno operativi ed ammortizzabile dal 2024, per un importo pari ad Euro 120 migliaia;
- Lavori di ristrutturazione pari ad Euro 82 migliaia di cui Euro 16 migliaia relative ad acconti relativi alla ristrutturazione della sala operatoria ambulatoriale ed Euro 66 migliaia relativi ad altri lavori su impianti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 3.301.599 al 31 dicembre 2023 (Euro 2.921.279 al 31 dicembre 2022).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.211.857	5.506.999	790.356	257.710	7.766.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.168.158)	(3.203.026)	(474.458)	-	(4.845.642)
Valore di bilancio	43.698	2.303.972	315.899	257.710	2.921.279
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	226.313	673.091	152.233		1.051.638

Decrementi per cessione	-	(14.622)		-	(14.622)
Ammortamento dell'esercizio	(31.824)	(534.322)	(90.552)		(656.697)
Altre variazioni	14.955	230.597	6.276	(251.828)	-
Totale variazioni	209.444	354.745	67.957	(251.828)	380.319
Valore di fine esercizio					
Costo	1.453.125	6.331.258	948.867	5.882	8.739.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.199.982)	(3.672.541)	(565.010)	-	(5.437.532)
Valore di bilancio	253.143	2.658.718	383.856	5.882	3.301.599

Di seguito sono fornite ulteriori informazioni relative alle movimentazioni dell'esercizio:

Composizione della voce "Impianti e macchinari"

La voce Impianti e macchinari ammonta ad Euro 253 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2022) e incrementa per nuovi investimenti per Euro 241 migliaia imputabili principalmente alla sostituzione di parte dell'impianto di riscaldamento (Euro 173 migliaia), manutenzioni straordinarie all'impianto di sollevamento (Euro 17 migliaia), altre impianti per Euro 50 migliaia. La quota di ammortamento nel periodo ammonta ad Euro 32 migliaia.

Composizione della voce "Attrezzature industriali e commerciali"

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta ad Euro 2.659 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.304 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce nel corso del 2023 aumenta per investimenti per Euro 673 migliaia ed Euro 203 migliaia relative ad immobilizzazioni in corso del 2022 ed entrati in funzione nel corso nel 2023.

Gli incrementi totali di Euro 903 migliaia sono, principalmente, relativi a:

- Attrezzatura radiologica: Euro 540 migliaia;
- Attrezzatura endoscopia: Euro 69 migliaia;
- Attrezzature di comparto operatorio: Euro 127 migliaia
- Letti, carrelli e altro: Euro 41 migliaia
- Attrezzatura oculistica: Euro 51 migliaia
- Strumentario chirurgico: Euro 50 migliaia;
- Altre attrezzature: Euro 25 migliaia.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

La voce include beni quali mobili e arredi e il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 384 migliaia. Gli incrementi per nuove acquisizioni ammontano ad Euro 159 migliaia principalmente per investimenti strutturali IT per Euro 114 migliaia, arredi per Euro 35 migliaia ed Euro 9 migliaia per PC e telefonia.

Composizione della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"

La voce Immobilizzazioni immateriali e acconti ammonta ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2022). La variazione nel corso dell'esercizio è relativa all'entrata in funzione nel processo produttivo, e quindi oggetto di ammortamento, di:

- Attrezzatura industriali e commerciali: Euro 231 migliaia;
- Impianti e macchinari: Euro 15 migliaia;
- Altro: Euro 6 migliaia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 7.584.458 al 31 dicembre 2023 (Euro 2.035.206 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a rapporti di conto corrente fruttiferi in essere con la capogruppo Lifenet S.p.A..

I movimenti sono riepilogati nella tabella seguente:

	Partecipazioni	Crediti finanziari	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore inizio esercizio	3.052	1.995.532	36.622	2.035.206
Variazioni nell'esercizio	500	5.564.516	(15.764)	5.549.252
Valore fine esercizio	3.552	7.560.048	20.858	7.584.458

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono pari ad Euro 3.552 al 31 dicembre 2023 (Euro 3.052 al 31 dicembre 2022).

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono:

- Eurocons – Società consortile per la consulenza aziendale s.c.a.r.l. per Euro 52;
- PARMA IO CI STO per Euro 3.500.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La voce include il derivato di copertura da flussi finanziari relativo al finanziamento stipulato nel 2019. Il derivato, valutato al fair value, al 31 dicembre 2023, risulta positivo e pari ad Euro 20.858.

La variazione intervenuta nel corso del 2023 è iscritta in apposita riserva di Patrimonio Netto.

CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 7.560.048 al 31 dicembre 2023, mentre il saldo al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 1.995.532.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	1.995.532	5.564.516	7.560.048	7.560.048	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.995.532	5.564.516	7.560.048	7.560.048	-	-

I crediti immobilizzati verso imprese controllanti fanno riferimento ai rapporti di conto corrente fruttifero con la controllante Lifenet S.p.A..

RIMANENZE

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 636.775 al 31 dicembre 2023 (Euro 712.288 al 31 dicembre 2022).

Di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	712.288	(75.513)	636.775
Totale rimanenze	712.288	(75.513)	636.775

Le rimanenze si riferiscono principalmente a farmaci e materiale sanitario. Non risulta necessario un fondo obsolescenza magazzino.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 10.096.722 al 31 dicembre 2023 (Euro 12.171.604 al 31 dicembre 2022).

La composizione è rappresentata come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Verso clienti	11.109.510	(1.958.438)	9.151.072	9.151.072	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.036	(3.983)	2.053	2.053	-
Crediti tributari	335.578	(61.816)	273.762	273.762	-
Imposte anticipate	672.471	(10.960)	661.511	661.511	-
Verso altri	48.010	(39.686)	8.324	8.324	-
Totale	12.171.604	(2.074.883)	10.096.722	10.096.722	-

La voce “Crediti verso clienti” è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 37.696 ed è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	9.300.306	(2.372.827)	6.927.479
Fatture da emettere	1.825.341	435.949	2.261.290
Fondo svalutazione crediti	(16.137)	(21.559)	(37.696)
Crediti verso clienti	11.109.510	(1.958.437)	9.151.072

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	16.137	26.143	(677)	(3.907)	37.696

I crediti tributari pari ad Euro 273.762 sono relativi principalmente a:

- Credito di imposta per investimenti per Euro 228 migliaia;
- Credito IVA per Euro 26 migliaia;
- Altri Crediti tributari per Euro 20 migliaia.

La voce “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” ammonta ad Euro 2 migliaia.

La voce “Crediti verso altri” ammonta ad Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 48.010 al 31 dicembre 2022) e fa riferimento principalmente ad acconti a fornitori.

CREDITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	ITALIA
Area geografica		
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.151.072	9.151.072
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.053	2.053
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	273.762	273.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	661.511	661.511
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.324	8.324
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.096.722	10.096.722

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 3.200.928 al 31 dicembre 2023 (Euro 1.120.076 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.094.288	2.089.900	3.184.188
Assegni	18.639	(6.785)	11.854
Denaro e altri valori in cassa	7.149	(2.262)	4.887
Totale disponibilità liquide	1.120.076	2.080.852	3.200.928

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario per il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 248.498 al 31 dicembre 2023 (Euro 95.225 al 31 dicembre 2022).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	95.225	153.273	248.498
Totale ratei e risconti attivi	95.225	153.273	248.498

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assicurazioni	44.173	-	-
Noleggi	24.141	1.116	25.257
Manutenzioni	13.141	(3.080)	10.061
Canoni periodici	2.369	1.509	3.879
Altri risconti attivi	11.401	5.086	16.487
Interessi e commissioni factoring e oneri finanziari	-	-	192.815
Risconti attivi	95.225	153.273	248.498

Non sono presenti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto dopo il risultato dell'esercizio ammonta ad Euro 4.671.291 al 31 dicembre 2023 (Euro 3.623.558 al 31 dicembre 2022).

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	113.166	-	-	-	-	113.166
Riserva legale	10.147	-	-	-	-	10.147
Altre riserve	0					
Riserva straordinaria	108.049	-	-	-	-	108.049
Versamenti in conto capitale	2.945.000	-	-	-	-	2.945.000
Varie altre riserve	91.434	-	-	-	-	91.434
Totale altre riserve	3.144.483	-	-	-	-	3.144.483
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	27.833	-	-	(11.981)	-	15.852
Utili (perdite) portati a nuovo	(285.847)	(386.223)	-	-	-	(672.071)
Utile (perdita) dell'esercizio	(386.223)	386.223	-	-	1.059.714	1.059.714
Totale Patrimonio netto	3.623.558	-	-	(11.981)	1.059.714	4.671.291

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	113.166	-	-	-	-	113.166
Riserva legale	10.147	-	-	-	-	10.147
Altre riserve	0					
Riserva straordinaria	108.049	-	-	-	-	108.049
Versamenti in conto capitale	2.945.000	-	-	-	-	2.945.000
Varie altre riserve	91.434	-	-	-	-	91.434
Totale altre riserve	3.144.483	-	-	-	-	3.144.483
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.541)	-	32.374	-	-	27.833
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.326.930)	2.041.083	-	-	-	(285.847)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.041.083	(2.041.083)	-	-	(386.223)	(386.223)
Totale Patrimonio netto	3.977.407	-	32.374	-	(386.223)	3.623.558

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	27.833
Variazioni nell'esercizio	(11.981)
Variazione di fair value	(11.981)
Valore di fine esercizio	15.852

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di fine esercizio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	113.166	ABC	113.166
Riserva legale	10.147	ABC	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	108.049	ABC	108.049
Versamenti in conto capitale	2.945.000	AB	-
Varie altre riserve	91.434	ABC	91.434
Totale altre riserve	3.144.483		199.483
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.852	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(672.071)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.059.714		1.059.714
Totale Patrimonio netto	4.671.291		1.372.363

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dettaglio delle varie altre riserve

	Valore di fine esercizio
Riserva da conferimento	6.693
Riserva imposte anticipate	84.741
Totale	91.434

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

- Capitale Sociale: pari ad Euro 1.000.000 risulta invariato rispetto al precedente esercizio, interamente sottoscritto e versato dai soci;
- Riserva sovrapprezzo quote: pari ad Euro 113.166 è stata costituita con i versamenti effettuati all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale a titolo di sovrapprezzo quote. Risulta invariata rispetto all'anno precedente;
- Riserva Legale: pari ad Euro 10.147 risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserva da conferimento: la riserva da conferimento è data dalla differenza fra il valore netto dell'azienda conferita ed il valore nominale del capitale sottoscritto all'atto della costituzione ed è rimasta invariata;
- Riserva indisponibile imposte anticipate: pari ad Euro 84.741 è stata costituita nel 2007 a fronte di crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio. La riserva risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva straordinaria: pari ad Euro 108.049 registra la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 e di parte di quello dell'esercizio 2015.
- Versamenti Soci in conto capitale: pari ad Euro 2.945.000 fa riferimento a versamenti da parte dei soci deliberati in assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2007 per Euro 700.000 ed alla rinuncia del prestito dei soci di Euro 2.100.000 effettuata nel 2014 e ad un aumento di capitale di Euro 145.00 nel 2017.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.760.776 al 31 dicembre 2023 (Euro 2.821.330 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Fondo per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.801.964	19.365	2.821.329
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	610.686	0	610.686
Utilizzo nell'esercizio	(529.306)	(3.784)	(533.089)
Rilascio nell'esercizio	(127.574)	(10.577)	(138.151)
Totale variazioni	(46.193)	(14.360)	(60.554)
Valore di fine esercizio	2.755.771	5.005	2.760.776

Gli altri fondi, che rappresentano la parte significativa dei fondi rischi ed oneri, ammontano ad Euro 2.756 migliaia e la composizione e relativa movimentazione sono indicati nella tabella sottostante:

	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	Valore fine esercizio
Fondo Sinistri	8.344	55.367	(2.681)	-	61.030
Fondo Rischi Legali	198.417	87.793	-	-	286.210
Fondo sovrapproduzione Parma	203.483	150.343	-	-	353.826
Fondo sovrapproduzione Fuori Provincia	2.308.287	212.632	(487.652)	(118.042)	1.915.225
Fondo sovrapproduzione Fuori Regione	83.432	104.551	(38.972)	(9.532)	139.479
Totale Altri Fondi	2.801.964	610.686	(529.306)	(127.574)	2.755.771

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni;

- Fondo Sinistri: ammonta ad Euro 61 migliaia e fa riferimento a rischi potenziali per contenziosi. Nel corso dell'esercizio è stato movimentato per accantonamenti pari ad Euro 55 migliaia ed utilizzato per Euro 3 migliaia.
- Fondo Rischi Legali: ammonta ad Euro 286 migliaia e fa riferimento ad un fondo prudenzialmente accantonato, ai sensi delle Legge 24/2017, per far fronte all'assunzione diretta del rischio integrata con la disciplina relativa alla determinazione del fondo sinistri. Il fondo rischi legali è di natura generica e nel corso dell'esercizio presenta un accantonamento, classificato nella voce B.12 del conto economico, per Euro 88 migliaia.
- Fondo sovrapproduzione Parma: fa prudenzialmente riferimento alla potenziale passività relativa al rischio di denegato mancato riconoscimento di parte dei ricavi per prestazioni effettuate nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale a pazienti residenti nel territorio dell'AUSL di Parma. Il fondo

ammonta ad Euro 354 migliaia e presenta accantonamenti effettuati nell'esercizio pari ad Euro 150 migliaia.

- Fondo sovrapproduzione Fuori Provincia: fa prudenzialmente riferimento alla potenziale passività relativa al rischio di denegato mancato riconoscimento di parte dei ricavi per prestazioni effettuate nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale a pazienti residenti al di fuori dell'AUSL di Parma e ammonta ad Euro 1.915 migliaia. Nel corso dell'esercizio aumenta per nuovi accantonamenti per Euro 213 migliaia classificati nella voce B.12 del conto economico e a seguito degli esiti della Commissione Paritetica sull'approvazione del consuntivo 2018 e 2019, il fondo rischi risulta utilizzato per Euro 488 migliaia e rilasciato a conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 118 migliaia.
- Fondo sovrapproduzione Fuori Regione: fa prudenzialmente riferimento alla potenziale passività relativa al rischio di denegato mancato riconoscimento di parte dei ricavi per prestazioni effettuate nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale a pazienti provenienti da fuori Regione Emilia-Romagna e prudenzialmente ammonta ad Euro 140 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti pari ad Euro 104 migliaia e risulta utilizzato per Euro 39 migliaia e rilasciato a conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 9 migliaia.
- Rispetto al procedimento penale in corso di cui si è dato conto nei precedenti bilanci, relativo a presunti errori di codifica dei DRG (Diagnosis Related Groups) che sarebbero stati effettuati da parte di taluni medici, riportati in alcune cartelle cliniche per ricoveri di chirurgia ortopedica del ginocchio nel periodo 2013 – 2017 (periodo in cui vi era una diversa compagine sociale rispetto a quella attuale) non ci sono da segnalare particolari novità e pertanto per il legale che segue la Società non è ancora stato possibile avanzare nuove previsioni sull'esito di tale processo.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 237.039 al 31 dicembre 2023 (Euro 364.366 al 31 dicembre 2022).

Di seguito la tabella di movimentazione del corso dell'esercizio:

	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Liquidazioni	Altri movimenti	Valore fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	364.366	323.523	(131.255)	(319.595)	237.039

DEBITI

I debiti sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 22.299.073 al 31 dicembre 2023 (Euro 17.543.256 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	6.769.270	4.755.996	11.525.266
Acconti	1.219.414	730	1.220.144
Debiti verso fornitori	7.783.350	(10.272)	7.773.078
Debiti verso imprese controllanti	113.862	336.840	450.702
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	150.738	(150.738)	-
Debiti tributari	391.317	(45.348)	345.969
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	450.681	(36.203)	414.478
Altri debiti	664.625	(95.189)	569.436
Totale	17.543.256	4.755.818	22.299.073

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.525.266 (Euro 6.769.270 al 31 dicembre 2022) e sono composti come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche a Breve per anticipi	1.149.697	1.033.494	2.183.191	2.183.191	-	
Mutui	5.528.055	3.621.826	9.149.881	2.186.374	6.963.507	510.790
Debiti per interessi	91.518	100.676	192.194	192.194	-	
Totale debiti verso banche	6.769.270	4.755.995	11.525.266	4.561.758	6.963.507	510.790

I debiti verso banche sono aumentati, nel complesso, di circa Euro 4.756 migliaia.

L'utilizzo di linee di credito, tramite anticipazioni, presenta un saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.183 migliaia. I mutui presentano un incremento netto di circa Euro 3.6 milioni a seguito di nuovi finanziamenti accessi nel corso dell'esercizio, pari a circa Euro 5 milioni e rimborsi, come da piano di ammortamento, pari ad Euro 1.4 milioni

Gli acconti ammontano ad Euro 1.220 migliaia al 31 dicembre 2023 e non presentano una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente. Tali acconti fanno riferimento principalmente agli importi ricevuti nel corso del 2020 dall'AUSL di Parma sulla base di un accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna

e AIOP relativamente al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale di gestione dell'emergenza Covid-19.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 7.773 migliaia al 31 dicembre 2023 ed aumentano di Euro 35 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Il valore al 31 dicembre 2023 include fatture da ricevere per Euro 2.935 migliaia.

I debiti verso controllanti ammontano ad Euro 450.702 al 31 dicembre 2023 (Euro 113.862 al 31 dicembre 2022) e sono relativi principalmente agli oneri per adesione al consolidato fiscale per Euro 387 migliaia e debiti commerciali per Euro 63 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad Euro 414.478 al 31 dicembre 2023 (Euro 450.681 al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

- Debiti per INPS pari a Euro 297 migliaia;
- Debiti per Enpam pari a Euro 33 migliaia;
- Debiti per INAIL pari a Euro 3 migliaia;
- Altro: Euro 82 migliaia.

La voce "Debiti tributari" ammonta ad Euro 345.968 al 31 dicembre 2023 (Euro 391.317 al 31 dicembre 2022).

La composizione è la seguente:

- Debiti per ritenute Irpef pari a Euro 192 migliaia;
- Debiti per ritenute liberi professionisti pari a Euro 107 migliaia;
- Debiti per IRAP pari a Euro 40 migliaia;
- Altri crediti tributari pari ad Euro 20 migliaia.

I debiti verso altri ammontano ad Euro 569.436 al 31 dicembre 2023 (Euro 664.625 al 31 dicembre 2022) e sono relativi principalmente a:

- Debiti verso dipendenti per retribuzioni: Euro 272 migliaia;
- Debiti verso dipendenti per permessi e premi: Euro 295 migliaia;
- Altri debiti: Euro 2 migliaia.

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui superiore a 5 anni

Debiti verso banche	6.769.270	4.755.996	11.525.266	4.561.758	6.963.507	510.790
Acconti	1.219.414	730	1.220.144	1.220.144	-	-
Debiti verso fornitori	7.783.350	(10.272)	7.773.078	7.773.078	-	-
Debiti verso imprese controllanti	113.862	336.840	450.702	450.702	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	150.738	(150.738)	-	-	-	-
Debiti tributari	391.317	(45.348)	345.969	345.969	-	-
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	450.681	(36.203)	414.478	414.478	-	-
Altri debiti	664.625	(95.189)	569.436	569.436	-	-
Totale	17.543.256	4.755.818	22.299.073	15.335.565	6.963.507	510.790

DEBITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	ITALIA	Lussemburgo
Debiti verso banche	11.525.266	11.525.266	
Acconti	1.220.144	1.220.144	
Debiti verso fornitori	7.773.078	7.771.195	1.883
Debiti verso imprese controllanti	450.702	450.702	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
Debiti tributari	345.969	345.969	
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	414.478	414.478	
Altri debiti	569.436	569.436	
Totale	22.299.073	22.297.190	1.883

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 373.184 al 31 dicembre 2023 (Euro 180.356 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	180.356	192.828	373.184

Totale ratei e risconti passivi	180.356	192.828	373.184
---------------------------------	---------	---------	---------

I risconti passivi fanno principalmente riferimento al credito d'imposta dei beni materiali su nuove acquisizioni, disciplinato dalla legge 178/2020 e l'importo dei risconti superiore a 5 anni è pari ad Euro 67 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.049.330	2.703.636	29.752.966
Totale	27.049.330	2.703.636	29.752.966

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sanitarie presentano un incremento di circa Euro 2.704 migliaia, pari ad una variazione di circa il 10%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	29.752.966
Totale		29.752.966

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 801.692 al 31 dicembre 2023 (Euro 551.480 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rilascio fondo rischi extra produzione	-	127.574	127.574
Rilascio altri fondi rischi	5.869	(5.192)	677
Sopravvenienze attive servizi	160.533	(62.810)	97.722
Rimborsi assicurativi	-	5.140	5.140
Ricavi diversi	71.583	18.568	90.150
Credito d'imposta	188.089	(57.015)	131.074
Recupero spese cliente	50.531	4.159	54.690
Rifatturazione AUSL	70.876	(70.876)	-
Plusvalenze da cessione cespiti	4.000	(3.797)	203
Rifatturazione costi di struttura	-	294.462	294.462
Totale Altri ricavi e proventi	551.480	250.212	801.692

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 28.698.862 al 31 dicembre 2023 (Euro 28.016.117 al 31 dicembre 2022)

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.847.096	774.779	5.621.875
Servizi	11.815.814	773.340	12.589.154
Godimento di beni di terzi	769.429	(34.055)	735.374
Salari e stipendi	4.888.599	(215.123)	4.673.476
Oneri sociali	1.406.616	(113.608)	1.293.008
Trattamento di fine rapporto	372.635	(49.112)	323.523
Altri costi del personale	179.599	(77.615)	101.984
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	696.602	50.994	747.596
Ammortamento immobilizzazioni materiali	557.804	98.893	656.697
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.871	(100.871)	-
Svalutazione crediti attivo circolante	11.174	14.969	26.143
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(151.781)	227.294	75.513
Accantonamento per rischi	1.316.627	(705.941)	610.686
Oneri diversi di gestione	1.205.032	38.805	1.243.837
Costi della produzione	28.016.117	682.749	28.698.865

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 12.589.154 al 31 dicembre 2023 (Euro 11.815.814 al 31 dicembre 2022).

	Valore esercizio corrente	Variazione	Valore esercizio corrente
Assicurazioni	84.431	(2.779)	81.653
Compensi Organi sociali	194.724	(38.894)	155.830
Utenze e Spese telefoniche	1.155.030	(471.068)	683.962
Servizi sanitari ed ospedalieri	9.135.910	1.055.812	10.191.721
Consulenze e spese fiscali, legali, amministrative e bancarie	323.938	29.204	353.142
Manutenzioni e consulenze tecniche	736.936	204.992	941.928
Spese Varie	184.845	(3.928)	180.918
Totale Costi per Servizi	11.815.814	773.339	12.589.154

Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 735.374 al 31 dicembre 2023 (Euro 769.429 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	578.184	5.883	584.068
Canoni di noleggio	191.245	(39.938)	151.307
Spese per godimento beni di terzi	769.429	(34.055)	735.374

Costi del personale

Il costo del personale ammonta ad Euro 6.391.990 al 31 dicembre 2023 (Euro 6.847.449 al 31 dicembre 2022).

La composizione è la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	4.888.599	(215.123)	4.673.476
Oneri sociali	1.406.616	(113.608)	1.293.008
Trattamento di fine rapporto	372.635	(49.112)	323.523
Altri costi per il personale	179.599	(77.615)	101.984
Costi per il personale	6.847.449	(455.459)	6.391.990

La voce “altri costi per il personale” nel 2023 include costi per personale interinale per Euro 65 migliaia ed

Euro 37 migliaia di incentivi welfare per dipendenti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si rimanda al commento effettuato riguardo ai fondi rischi nell'apposito paragrafo del passivo dello stato patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.243.837 al 31 dicembre 2023 (Euro 1.205.032 al 31 dicembre 2022).

La composizione è la seguente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IVA indetraibile	1.035.087	35.497	1.070.583
Erogazioni liberali e quote associative	33.706	2.742	36.448
Perdite su crediti	2.154	(272)	1.882
Sopravvenienze passive	38.752	(9.638)	29.114
Altri oneri diversi	57.160	839	57.999
Altre imposte	38.174	(3.276)	34.898
Minusvalenze su cespiti	-	12.913	12.913
Totale Oneri diversi di gestione	1.205.032	38.805	1.243.837

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito la composizione e la variazione dei proventi e oneri finanziari:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi finanziari da crediti iscritti tra le immobilizzazioni	12.352	52.164	64.516
Proventi diversi dai precedenti	-	16.313	16.313
Interessi e altri oneri finanziari	(132.679)	(370.846)	(503.525)
Proventi e oneri finanziari	(120.327)	(302.370)	(422.697)

I proventi finanziari da crediti iscritti tra le immobilizzazioni fanno riferimento agli interessi attivi sul rapporto di conto corrente in essere con la controllante Lifenet S.p.A..

Gli interessi e oneri finanziari fanno riferimento a posizioni verso gli istituti bancari e finanziari. La variazione di Euro 371 migliaia è dovuta ad interessi sui nuovi finanziamenti accesi nel corso del 2023, agli interessi verso l'istituto di factor per la cessione di crediti e ad un aumento dei costi finanziari sui mutui in essere a fronte dell'andamento dei tassi di mercato.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Descrizione
Altri ricavi e proventi	12.232	Sopravvenienza attiva ricavi caratteristici
Altri ricavi e proventi	83.666	Sopravvenienze attive per servizi
Altri ricavi e proventi	127.574	Rilascio fondo rischi

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di Costo	Importo	Descrizione
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	422	Sopravvenienze passive
Costi per servizi	33.813	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione	29.114	Sopravvenienze passive varie
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.906	Sopravvenienze passive

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano, come costo, ad Euro 373.382 al 31 dicembre 2023 (Euro 149.410 come provento al 31 dicembre 2022).

La composizione delle voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	-	1.111	1.862	292.891

IRAP	78.997		(1.478)	-
Totale	78.997	1.111	383	292.891

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Imposte anticipate".

Il dettaglio dei "Crediti per imposte anticipate" è rappresentato nella seguente tabella:

Natura delle differenze	2022	variazione	2023	Imposte anticipate inizio esercizio	Accantonamenti o rilasci	Aliquota	Imposte anticipate fine esercizio
Accantonamento sovrapproduzione fuori Regione	83.432	56.570	35.451	20.024	13.577	24%	33.602
Accantonamento sovrapproduzione Parma	203.483	150.343	353.826	48.836	36.082	24%	84.918
Accantonamento sovrapproduzione fuori provincia	2.308.287	(393.062)	1.915.225	553.989	(94.335)	24%	459.654
Accantonamento rischi legali	206.762	140.479	347.240	49.623	33.715	24%	83.338
Totale imposte Anticipate	2.801.961			672.471	-	24%	661.511

Il dettaglio dei "fondi per imposte, anche differite" è rappresentato nella seguente tabella

Natura delle differenze	2022	variazione	2023	Fondo imposte inizio esercizio	Accantonamenti o rilasci	Aliquota	Fondo imposte inizio esercizio
Ammortamenti sospesi COVID	37.909	(37.909)	-	10.577	(10.577)	27,9%	-
Derivato	36.622	(15.765)	20.858	8.789	(3.784)	24%	5.005
Totale fondi per imposte, anche differite	74.531	(53.674)	20.858	19.365	(14.361)		5.005

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico - IRES	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.433.095	
Onere fiscale teorico (24,00%)		343.943
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Accantonamenti indeducibili	610.686	
Ammortamenti e svalutazioni		
Compensi amministratori non pagati	26.036	
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	636.722	
Svalutazione crediti eccedenti 0,5%		
Utilizzo e rilasci accantonamenti esercizi precedenti	(656.269)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(656.269)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese automezzi indeducibili	13.676	
Spese telefoniche indeducibili	6.546	
Deduzione per superammortamento e iperammortamento	(204.587)	
Spese indeducibili varie	122.945	
Riprese negative varie	(71.211)	
Recupero perdite esercizi precedenti		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(132.632)	
Imponibile	1.280.917	
ACE	(60.538)	
Imponibile fiscale	1.220.379	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		292.891

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico - IRAP	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.855.791	
Onere fiscale teorico (3,9%)		72.376
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento		
Costo personale	6.391.991	
Svalutazione crediti	26.143	
Accantonamenti e svalutazioni indeducibili	610.686	
Costi per co.co.pro e prestazioni occasionali	7.615	

Compensi amministratori pagati	135.202	
Altre Variazioni in aumento	60.892	
Totale variazioni in aumento :	7.232.529	
Variazioni in diminuzione		
Deduzioni irap	(6.275.409)	
Utilizzo e rilasci accantonamenti esercizi precedenti	(656.269)	
Altre variazioni in diminuzione	(131.074)	
Totale variazioni in diminuzione :	(7.062.752)	
Imponibile IRAP	2.025.568	
IRAP corrente per l'esercizio teorica		78.997

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero inizio esercizio	Assunti	Cessati	Numero fine esercizio
165	15	(31)	149

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	135.000

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore al netto di IVA
Revisione legale dei conti annuali	16.600

Informazioni relative agli strumenti finanziari

La società al 31 dicembre 2023 detiene il seguente strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari connessi ad un contratto di finanziamento.

Tale strumento finanziario derivato è valutato al fair value, determinato sulla base delle evidenze di mercato.

Tipologia contratto	Data negoziazione	Data scadenza	Valore nozionale	Mark to market
Interest Rate Swap	04/07/2019	07/06/2026	1.000.000 €	20.588

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che la Società ha in essere, per l'esercizio 2023, i seguenti contributi ricevuti sotto forma di agevolazioni fiscali e garanzie:

Tipologia	importo
Fondi Garanzia PMI – Legge 662/96	800.000
Garanzia SACE in conformità al DL 8/04/2020 n. 23	1.000.000
Credito d'imposte per GAS ed Energia – Decreto Aiuti Ter n.144/2022 e quater (DL del 18. 11.22 n.176)	72.853
Credito di imposta per investimenti	248.382

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da comportare una variazione dei valori di bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società Piccole Figlie Hospital S.r.l. è controllata al 100% da Lifenet S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si riepilogano i principali dati relativi all'ultimo bilancio approvato, al 31 dicembre 2022:

Stato Patrimoniale	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
B) Immobilizzazioni	96.625.210	61.345.314

C) Attivo circolante	12.759.707	2.378.524
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	109.384.917	63.723.838
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	41.671	25.000
Riserve	99.981.301	39.213.862
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.596.449)	(470.555)
Totale patrimonio netto	95.426.523	38.768.307
B) Fondi per rischi e oneri	400.137	400.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.784	41.660
D) Debiti	13.499.473	24.513.723
E) Ratei e risconti passivi	0	11
Totale passivo	109.384.917	63.723.838

Conto Economico	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
A) Valore della produzione	406.504	766.363
B) Costi della produzione	6.337.128	1.673.090
C) Proventi e oneri finanziari	(31.966)	(12.639)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.366.141	106.316
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.596.449)	(813.050)

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società è controllata da Lifenet Sp.A., che detiene il 100% delle quote e che redige il bilancio consolidato nell'insieme più grande e più piccolo.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LIFENET S.p.A..	LIFENET S.p.A..
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO	MILANO
Codice fiscale (per imprese italiane)	10141880962	10141880962
Luogo di deposito del bilancio consolidato	MILANO	MILANO

Operazioni con parti correlate

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per i dettagli delle operazioni con parti correlate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad un utile di Euro come segue:

- Distribuzione dividendi: Euro 1.000.000
- Utili portati a nuovo Euro 59.714

A handwritten signature in black ink, consisting of two stylized, cursive initials or names.

PICCOLE FIGLIE HOSPITAL S.R.L.

A socio unico

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Lifenet S.p.A.

Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Sede legale: PARMA, Via Po, 1

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02371460342

Iscritta al Registro Imprese di Parma n. 02371460342

Iscritta al R.E.A. di Parma n.232410

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Signor Socio,

Piccole Figlie Hospital S.r.l. (nel seguito anche 'PFH' o la 'Società') chiude l'esercizio al 31 dicembre 2023 con un utile netto di Euro 1.060 migliaia dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 2.041 migliaia.

Nel corso del 2023 la Società ha incrementato la propria attività, soprattutto nell'erogazione di prestazioni sanitarie a pazienti provenienti fuori dalla Regione Emilia-Romagna, il che conferma l'elevata l'attrattività della struttura, soprattutto in ambito chirurgico. La crescita della produzione è tuttavia limitata dagli insufficienti tetti di Budget SSN che vengono assegnati alla Società e che non consentono di fornire prestazioni sanitarie a tutte le persone che vi vorrebbero afferire.

Nonostante il 2023 sia stato ancora influenzato da uno scenario di instabilità economica, con elevati tassi di inflazione, la Società con significativi sforzi ed azioni mirate di riduzioni di costi ed efficientamento dell'organizzazione è riuscita a raggiungere un risultato economico positivo.

Nel corso del 2023 è continuata, inoltre, la collaborazione con l'AUSL di Parma: Piccole Figlie Hospital ha messo a disposizione le proprie risorse e competenze per la riduzione delle liste di attesa a livello locale.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023 %		2022 %	
Valore della Produzione	30.382.092	100,0%	27.692.497	100,0%
(Spese per la produzione)	(20.202.404)	66,5%	(18.417.748)	66,5%
VALORE AGGIUNTO	10.179.688	33,5%	9.274.749	33,5%
(Spese per lavoro)	(6.391.990)	21,0%	(6.847.449)	24,7%
MOL o EBITDA	3.787.698	12,5%	2.427.300	8,8%
(Ammortamenti e accantonamenti)	(2.041.121)	6,7%	(2.683.078)	9,7%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.746.576	5,7%	(255.777)	0,9%
+/- Reddito gestione finanziaria	(422.697)	1,4%	(120.327)	0,4%
REDDITO CORRENTE	1.323.880	4,4%	(376.104)	1,4%
+/- Reddito gestione straordinaria	109.217	0,4%	(159.529)	0,6%
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.433.097	4,7%	(535.633)	1,9%
(Imposte sul reddito)	(373.382)	1,2%	149.410	0,5%
REDDITO NETTO	1.059.714	3,5%	(386.223)	1,4%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

IMPIEGHI	2023	2022	FONTI	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	5.272.384	5.477.188	Patrimonio Netto	4.671.291	3.623.558
Immobilizzazioni materiali	3.301.599	2.921.279	Passività consolidate	7.200.547	4.554.326
Immobilizzazioni finanziarie	7.584.458	2.035.206	Fondi per Rischi e Oneri	2.760.776	2.821.330
Rimanenze	636.775	712.288	Passività correnti	15.708.750	13.533.652
Liquidità differite	10.345.220	12.266.829	Totale	30.341.363	24.532.866
Liquidità immediate	3.200.928	1.120.076			
Totale	30.341.363	24.532.866			

Il valore della produzione è aumentato di circa il 10% rispetto al 2022, passando da Euro 27.692 migliaia ad Euro 30.382 migliaia al 31 dicembre 2023.

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata di circa Euro 2.889 migliaia rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad Euro 764 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 3.653 migliaia al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad investire, per un importo pari circa a Euro 1,6 milioni, al fine di migliorare ulteriormente le proprie infrastrutture, ristrutturando una sala operatoria, e continuando ad rinnovare il parco attrezzature per adeguamento tecnologico al fine di avere sempre degli standard elevati di sicurezza e qualità.

Indici	2023	2022
Capitale Proprio / Tot. Attivo	15,4%	14,8%
Immobilizzazioni / Passività consolidate	0,84	0,54
Margine di Struttura primario	0,54	0,43
Margine di struttura secondario	1,38	0,97
PFN	764.289	3.653.662

Il Rapporto tra Capitale Proprio e Totale Attivo indica un grado significativo di solidità patrimoniale dell'azienda. Si segnala un buon grado di capitalizzazione. Il Margine di struttura primario, dato dal rapporto tra Capitale proprio e Immobilizzazioni nette indica la capacità dell'azienda di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate in azienda.

Il Margine di struttura secondario, dato dal rapporto tra Fondi consolidati (Capitale proprio + Passività consolidate) e Immobilizzazioni nette fornisce indicazioni sulla corretta copertura degli investimenti effettuati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del D.Lgs 231/2001

Piccole Figlie Hospital, per affermare il proprio impegno per la prevenzione attiva dei reati di cui al D.Lgs 231/2001, continuamente mette in atto una serie di interventi volti all'aggiornamento ed al miglioramento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (nel seguito anche "MOG") ai sensi del decreto citato. Tale modello, è stato aggiornato nella sua Parte Generale nel 2020 e nel corso nel 2021 è stato ultimato con la

redazione del Codice Etico e della parte Speciale del MOG. Nella predisposizione del nuovo modello è stata fatta una valutazione di tutti i processi aziendali, con il coinvolgimento delle funzioni interessate, al fine di individuare i processi sensibili ex D.Lgs 231/2001. È stata operata una approfondita gap analysis e conseguente individuazione dei presidi trasversali e specifici tesi al contenimento del rischio.

Al fine di garantire la costante vigilanza sull'applicazione del modello e di verificarne l'adeguatezza è in carica un Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01. Inoltre, nel corso del 2023, la Società ha adeguato il modello agli aggiornamenti normativi nonché le procedure in adempimento agli obblighi introdotti in materia di whistleblowing (ex D.Lgs. 24/2023).

Rischi connessi a problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza

Nel corso del 2023 gli interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro hanno riguardato diversi ambiti:

- Formazione di tutto il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/08, aggiornamento quinquennale della formazione obbligatoria secondo il D.lgs 81/08, aggiornamento BLSA;
- Documentazione: è stato aggiornato nel corso dell'esercizio 2023 il piano di emergenza in funzione dei locali ristrutturati e dei relativi percorsi;
- Prevenzione Incendi: si è inoltre provveduto ad eseguire interventi di prevenzione incendi previsti dal programma di adeguamento relativo al Certificato di Prevenzione Incendi;
- Copertura vaccinale: si è avviato in accordo con il Medico Competente il percorso di adeguamento alle norme regionali sulla copertura vaccinale del personale dipendente e libero professionista sanitario;
- Legionella: PFH mantiene costante il monitoraggio del rischio legionella. Nel corso dell'anno 2021, a questi fini, ha revisionato il relativo Piano di Contenimento;
- Controlli legati al rispetto dei protocolli dettati dalle Istituzioni volte alla prevenzione del virus SARS-CoV-2.

Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al reg. 679/2016

Durante lo svolgimento dell'attività aziendale sono trattati un numero significativo di dati personali di pazienti, personale medico e personale in libera professione.

La società ha ottemperato alle disposizioni di cui alla normativa privacy sia di rango europeo (il Regolamento UE 679/2016, c.d. "GDPR"), che interno (il D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), nonché ai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Rischi connessi alla responsabilità per danni arrecati ai pazienti dai medici nell'esercizio della professione

La Società è esposta ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni arrecati ai pazienti assistiti e dalle condotte colpose o dolose poste in essere nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socioassistenziali da parte di PFH e del personale ivi operante

La Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 (la "Legge Gelli-Bianco" o la "Legge n. 24/2017") ha definito un regime di responsabilità sanitaria sia civilistica nella duplice forma della responsabilità contrattuale delle strutture sanitarie ed extracontrattuale dei soggetti esercenti le professioni sanitarie, sia penale, in capo a questi ultimi soggetti, dei danni subiti dai pazienti per effetto di comportamenti omissivi o commissivi posti in essere nell'esercizio dell'attività.

La Società è dotata di un sistema di gestione e controllo del rischio mediante costituzione di un'Unità di Gestione del Rischio aziendale che svolge le seguenti funzioni:

- coordina le attività concernenti il rischio clinico delle quattro divisioni Chirurgia, Medicina, Ambulatori e Radiologia;
- propone un modello metodologico per individuare ed analizzare le attività maggiormente a rischio e stabilire le priorità d'intervento in ogni struttura organizzativa;
- attraverso il gruppo operativo coordina la valutazione e la gestione di strategie per la riduzione e prevenzione del rischio, largamente inteso;
- coordina le attività inerenti l'Innovation Technology nelle sue interconnessioni con l'attività di prevenzione e gestione del rischio
- collabora alla pianificazione della formazione aziendale sui temi inerenti le attività svolte.

A seguito dell'attività di ricerca, analisi e studio dell'UGR, anche sulla scorta delle segnalazioni interne, esterne o degli eventi occorsi, emergono delle azioni di miglioramento che vengono proposte alla Direzione Aziendale. Questo processo di miglioramento continuo interessa tutte le funzioni aziendali.

La Società, per far fronte all'assunzione diretta del rischio, ai sensi della Legge 24/2017 ha appostato in bilancio il fondo sinistri ed un fondo rischi legali. Si rimanda alla nota integrativa per gli opportuni approfondimenti.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2428 DEL CODICE CIVILE

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa. In particolare, la Società nello svolgimento delle proprie attività operative risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il rischio di liquidità viene monitorato periodicamente dal management tramite opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata ed in uscita sia previsionali che consuntive. La Società ha lo scopo di gestire la liquidità garantendo l'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari monitorando costantemente finanziamenti, finanziamenti a breve termine come anticipi fatture e finanziando investimenti con debiti a medio lungo termine.

Rischio di credito

La società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti, pertanto alla luce del portafoglio clienti attuale non evidenziamo particolari rischi di credito.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato riguarda l'attuale elevato tasso di inflazione che si registra per gli attuali scenari geo-politici in corso e che stanno determinando un aumento del costo dei beni e servizi. Si assiste inoltre al tendenziale incremento del costo del personale, non adeguatamente fronteggiato da interventi tariffari da parte della Regione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si stima che l'esercizio 2024 possa avere un andamento in linea con il 2023, derivante da una crescita dell'attività e dall'attenzione per il contenimento dei costi, fermo restando in via prioritaria il mantenimento dei livelli massimi di qualità nelle prestazioni erogate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene ai rapporti con parti correlate, si segnala i rapporti di natura commerciale e finanziaria intrattenute con la controllante Lifenet S.p.A. e con altre società del Gruppo.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi per servizi	Proventi finanziari	Ricavi delle vendite	Oneri da consolidato fiscale
Lifenet S.p.A.	Controllante	7.560.048	-	450.702	124.332	64.516	-	294.002
Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani S.r.l.	Sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.445	-	-	-	1.439	-
Eyecare Clinic S.r.l.	Sottoposte al controllo delle controllanti	-	608	-	-	-	-	-

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2023 nel complesso e in ogni suo componente, nonché la presente relazione e Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di Euro a

- Distribuzione dividendi: Euro 1.000.000
- Utili portati a nuovo Euro 59.714

Parma, 20/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Bedin

